

LA REGISTRAZIONE DELLE VARIETA' DA CONSERVAZIONE

Dott.ssa agronoma Francesca Castioni

Le premesse.

La Toscana è stata particolarmente ricca.

- Gentil Rosso deriva da selezioni fatte su popolazioni locali toscane (se ne parla già a fine '700). Fine '800 - inizio '900: Michaelles a Fontarronco e Passerini a Scandicci,
- Frassineto: 1927-1932, Michaelles a Fontarronco
- Andriolo: anni '30, montagna pistoiese
- Autonomia B: 1938 Michaelles a Fontarronco dall'incrocio tra Mentana e Frassineto. Iscritta fino al 1990.

- Lavoro di ricerca a partire dagli anni '30 dell'ECITS assieme all'Istituto di Agronomia allo scopo di ottenere una taglia minore e maggiore rusticità: unico esempio in Italia di ricerca cerealicola d'altitudine. A partire dagli anni '40 si inizia a lavorare con gli incroci
- Verna: 1953, incrocio tra Est Mottin 72 e Mont Calme 245 (Svizzera)
- Sieve: 1966, incrocio tra Est Mottin 72 e Bellevue II (Francia)
- Arno: 1966, incrocio tra Est Mottin 72 per Reichesberg 39-I (Nord Europa)

Gli aspetti legislativi dal 2008

Direttiva CE 2008/62/CE concernente deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, nonché per la commercializzazione di sementi e di tuberi di patata a semina di tali ecotipi e varietà.

D.L. 149, 29 ottobre 2009 Attuazione della direttiva 2008/62/CE.

Viene definita la zona di origine, la zona di riproduzione e di commercializzazione, che devono corrispondere. Deve essere commercializzata solo semente in sacchi chiusi cartellinata, cartellino giallo.

D.M. 17 dicembre 2010: art. 2, comma 2

Che tipo di relazione viene richiesta.

- a) denominazione botanica e comune della specie;
- b) nome comune o nome locale della varietà e ogni eventuale sinonimo;
- c) descrizione della varietà risultante da valutazioni ufficiali, non ufficiali o da conoscenze acquisite con l'esperienza pratica durante la coltivazione, la riproduzione e l'impiego;
- d) zona di origine della varietà come definita all'art. 8 del decreto legislativo n. 149/2009;
- e) notizie documentate di carattere storico e culturale volte a dimostrare il legame tradizionale tra la coltivazione della varietà da conservazione e l'ambito locale individuato;

- f) zona o zone di produzione delle sementi come definite dall'art. 11 del decreto legislativo n. 149/2009;
- g) superficie della zona di origine nella quale viene effettuata la produzione delle sementi e superficie di coltivazione sulla quale si intende realizzare la produzione;
- h) zona o zone di commercializzazione delle sementi come definite dall'art. 13 del decreto legislativo n. 149/2009;
- i) condizioni di coltivazione normalmente adottate con particolare riferimento agli investimenti unitari di semente;
- j) quantitativo di sementi annualmente prodotte nella zona o nelle zone di origine;
- k) condizioni tecniche per il mantenimento della varietà, nonché il responsabile o i responsabili del mantenimento medesimo, ubicazione delle aziende ove il mantenimento viene effettuato.

D.L. 20, 2 febbraio 2021

- Art.52, comma 3 e 4
iter: la Regione supervisiona la richiesta e quando approva manda al Ministero che delibera;
i tempi: 90 giorni per la Regione, 60 giorni per il Ministero.
- Art. 60 e seguenti: si parla specificatamente delle varietà da conservazione

Perchè registrare una varietà?

- Per fare chiarezza.
- Come riconoscimento al lavoro di chi ci ha preceduto.
- Per poterla dichiarare in etichetta la varietà.
- Per garantire semente sana e controllata.

Chi registra una varietà si rende responsabile del mantenimento del nucleo e della commercializzazione della stessa.

La registrazione non dà alcun diritto commerciale:
è solo una responsabilità!

1. Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, sono iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le varietà da conservazione sotto riportate:

SIAN	Specie	Varietà	Responsabile della conservazione in purezza
19516	Frumento tenero	Andriolo	Associazione grani antichi di Montespertoli; Molini Cicogni S.r.l.
19517	Frumento tenero	Inallettabile 96 aristiano	Associazione grani antichi di Montespertoli
19660	Frumento tenero	Autonomia B toscano	Associazione grani antichi di Montespertoli

Art. 2.

1. La zona di origine, la zona di produzione delle sementi, la superficie destinata alla coltivazione e, considerato l'investimento unitario tipico della zona di coltivazione, i limiti quantitativi per la produzione annuale delle sementi di ciascuna varietà da conservazione di frumento tenero indicata all'art. 1 sono di seguito riportati:

Codice SIAN	Specie	Varietà	Zona origine		Zona produzione delle sementi		Quantità max semente/anno
			Area geografica	Superficie coltivata	Area geografica	Superficie	
19516	Frumento tenero	Andriolo	Italia settentrionale e centrale	200 ha	Toscana	45 ha	40 t
				26 ha	Toscana	2,2 ha	5 t
19517	Frumento tenero	Inallettabile 96 aristiano	Italia settentrionale e centrale	200 ha	Toscana	45 ha	40 t
19660	Frumento tenero	Autonomia B toscano	Italia settentrionale e centrale	200 ha	Toscana	45 ha	40 t

La nostra quadratura del cerchio

